

Newsletter di Legautonomie, Anno XII - n. 21 - 5 giugno 2015

Primo Piano

Attualità – Economia – Politiche locali

Parlamento - Governo

Giurisprudenza

Authority – Agenzie

Primo Piano

Sospensione carica sindaco – Giurisdizione G.O.

Sezioni unite civili - [Ordinanza n. 11131 del 28.5.2015](#): Appartiene alla giurisdizione del giudice ordinario la controversia promossa avverso il provvedimento di sospensione dalla carica di sindaco ex art. 11, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 235 del 2012 (cd. legge Severino), trattandosi di atto vincolato e non discrezionale, incidente - ancorché a tempo determinato - sul diritto soggettivo di elettorato passivo della persona investita della suddetta funzione pubblica, il quale non si esaurisce con la partecipazione alle elezioni ma si estende anche all'espletamento delle funzioni per le quali si è eletti.

Centrali uniche di committenza: correttivi o rischio per piccoli Comuni

A pochi mesi dall'avvio delle centrali uniche di committenza, previsto per il 1 settembre, [l'Anac pubblica in una bozza di determina](#) utili indirizzi interpretativi sulla normativa in materia (articolo 33, comma 3bis del Dlgs 163/2006). L'intento, raggiunto in parte, è quello di correggere alcuni precedenti eccessi interpretativi che contribuivano a rendere la disciplina scarsamente logica e forse persino controproducente. Un contributo determinante nella direzione di una maggiore razionalità potrebbe essere offerto dal decreto enti locali, con il quale si potrebbe intervenire estendendo a tutti gli enti la soglia di esenzione prevista per le spese fino a 40mila euro.

Attualità – Economia – Politiche locali

Nota IFEL - L'esenzione IMU-TASI per gli enti non commerciali

I Comuni hanno tempo fino al 2019 per controllare le dichiarazioni Imu 2012 degli enti non commerciali e per notificare eventuali atti di accertamento. Lo ha chiarito l'Ifel (fondazione dell'Anci) con [una nota](#) di approfondimento che fornisce diversi elementi di valutazione sulla disciplina impositiva degli immobili posseduti dagli enti non commerciali (Enc).

Finanze - Imu agricola, le modalità di ripartizione delle detrazioni

La detrazione di 200 euro spettante per i terreni già esenti da Imu e ora soggetti alla imposta municipale viene ripartita proporzionalmente fra i vari comproprietari. Lo ha precisato il [Dipartimento delle Finanze, rispondendo a una serie di quesiti](#). Si tratta della detrazione dall'imposta introdotta dall'articolo 1, comma 1 bis del Dl 4/2015 convertito nella legge 34/2015 spettante per i terreni ubicati nell'allegato OA della medesima legge. Questo allegato elenca i comuni montani e parzialmente montani che in base alla circolare 9 del 13 giugno 1993 erano considerati esenti dall'imposta comunale e municipale, mentre ora non lo sono più. Ciò in quanto il nuovo elenco dei territori montani e parzialmente montani rilevabile nel sito internet dell'Istat non comprende molti comuni presenti nel precedente elenco.

Parlamento – Governo

Ministero Semplificazione - Agenda Italia Semplice, il primo report 2015/ 2017

Il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (MIPA) ha pubblicato il primo report, aggiornato al 30 aprile 2015, sullo stato di attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017. [Secondo il dossier del ministero](#) al 30 aprile 2015 risultano rispettate 21 su 22 (pari al 95%) delle scadenze previste dalla Agenda per il periodo considerato (il primo quadrimestre). Il rapporto ricorda come in tutto siano state pianificate 37 azioni nei settori della cittadinanza digitale, del welfare, del fisco, dell'impresa e dell'edilizia.

Class action, Camera approva proposta di legge

La Camera ha approvato a larghissima maggioranza [la proposta di legge](#) che intende dare maggiore efficacia all'azione di classe che, inserita nel codice di procedura civile sarà fruibile non solo ai “consumatori” ma a ogni cittadino. L'azione di classe diventa esperibile da coloro che vogliono far valere diritti individuali omogenei, nonché dalle associazioni e dai comitati.

Giurisprudenza

CORTE di GIUSTIZIA UE

Tassazione di plusvalenze latenti, sì alla rateazione in dieci anni

La domanda di pronuncia pregiudiziale, esaminata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, verte sull'interpretazione dell'articolo 49 del Trattato sul funzionamento della Comunità. Secondo i giudici, non è contraria al diritto comunitario la normativa fiscale nazionale che prevede, nel caso di operazioni di trasferimento di attivi a una stabile organizzazione situata nel territorio di un altro Stato membro, che la tassazione delle plusvalenze e la riscossione della relativa imposta sia rateizzata in dieci annualità.

[Su tassazione di plusvalenze latenti, sì alla rateazione in dieci anni](#)

CORTE COSTITUZIONALE

Estensione del sistema "Service Personale Tesoro" (SPT)

[Sentenza n. 89 del 14.4-26.5.2015](#): riservata a separate pronunce la decisione sull'impugnazione delle altre disposizioni contenute nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), la sentenza riserva il giudizio all'art. 1, comma 402, della legge n. 147 e dichiara:

- inammissibile la questione di legittimità costituzionale promossa, in riferimento agli artt. 81, sesto comma, 97, primo comma, della Costituzione, dalla Regione siciliana;
- inammissibile la questione di legittimità costituzionale promossa, in riferimento all'art. 119, primo e sesto comma, in relazione all'art. 10 della legge costituzionale n. 3/2001 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), dalla Regione siciliana;
- non fondata la questione di legittimità costituzionale promossa, in riferimento all'art. 36 del regio decreto legislativo n. 455/1946 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito dalla legge costituzionale in. 2/1948, e ai principi di certezza delle entrate, di affidamento e di corrispondenza tra risorse e funzioni pubbliche, dalla Regione summenzionata.

La disposizione oggetto di qlc prevede l'estensione del sistema “Service Personale Tesoro” (SPT), ora NoiPA, per il trattamento dei ruoli di spesa fissa, concernenti le buste paga del personale di tutte le amministrazioni centrali, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze, anche alle amministrazioni del Comparto sicurezza-difesa (Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri), che ne erano state escluse fino ad ora.

Annulabilità provvedimenti amministrativi

[Ordinanza n. 92 del 29.4-26.5.2015](#). in materia di annullabilità dei provvedimenti amministrativi quando è palese che il contenuto non sarebbe potuto essere diverso; in particolare, dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 21-octies, comma 2, primo periodo, della legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), sollevata, in riferimento agli artt. 3, 97, 24, 113 e 117, primo comma, della Costituzione, dalla Corte dei conti - sezione giurisdizionale per la Regione siciliana.

Agevolazioni fiscali per le organizzazioni di volontariato

[Ordinanza n. 91 del 29.4-26.5.2015](#): riguarda le agevolazioni fiscali per le organizzazioni di volontariato; in particolare, dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 8 della legge n. 266/1991 (Legge-quadro sul volontariato), e dell'art. 27-bis dell'Allegato B al DPR n. 642/1972 (Disciplina dell'imposta di bollo), sollevata, in riferimento agli artt. 2, 3, 24, 53 e 97 della Costituzione, dalla Commissione tributaria regionale del Lazio.

Pubblico Impiego - Incarichi extra non autorizzati

[Ordinanza n. 90 del 29.4-26.5.2015](#): sul divieto per i pubblici dipendenti di svolgere incarichi non conferiti o non previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza; in particolare, dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 53, comma 7, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), sollevata, in riferimento agli artt. 1, 2, 3, 4, 23, 24, 36, primo comma, e 97, primo comma, della Costituzione, dal Tribunale ordinario di Bergamo e, in riferimento all'art. 36, primo comma, dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia.

Tutela crediti da lavoro subordinato

[Sentenza n. 94 dell'11.2-28.5.2015](#): dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 198, della legge n. 228/2012, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)», nella parte in cui non include tra i creditori che sono soddisfatti nei limiti e con le modalità ivi indicati anche i titolari di crediti da lavoro subordinato

Guglielmo Di Leo, [La Corte costituzionale estende ai crediti da lavoro dipendente le tutele per i casi di confisca di prevenzione sui beni del debitore](#)

Reati in materia tributaria

[Sentenza n. 95 del 14-28.5.2015](#): riferita al dlgs n. 74/2000 (Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205), dichiara:

- non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 2-bis, aggiunto dall'art. 2, comma 36-vicies semel, lettera m), del d.l. n. 138/2011 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148/2011, sollevata, in riferimento agli artt. 3 e 24 della Costituzione, dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale ordinario di La Spezia;
- inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 12, comma 2-bis, aggiunto dall'art. 2, comma 36-vicies semel, lettera h), del d.l. n. 138 sollevata, in riferimento agli artt. 3, 25, secondo comma, e 27, primo e terzo comma, della Costituzione, dal Giudice dell'udienza preliminare di cui sopra.

L'art. 12, comma 2-bis, prevede che l'istituto della sospensione condizionale della pena non si applica ai delitti previsti dagli articoli da 2 a 10 del medesimo decreto legislativo, quando l'ammontare dell'imposta evasa superi – congiuntamente – il trenta per cento del volume d'affari e tre milioni di euro.

L'art. 13, comma 2-bis, stabilisce che, per i delitti di cui al medesimo decreto legislativo, l'applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale può essere chiesta dalle parti solo qualora ricorra la circostanza attenuante di cui ai commi 1 e 2 dello stesso art. 13, e cioè solo nel caso di estinzione, mediante pagamento, dei debiti tributari relativi ai fatti costitutivi dei predetti delitti.

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Tosap, no sul terreno concesso dal Comune come diritto di superficie

Sezione tributaria - Sentenza n. 11437 del 3.6.2015: "Non si paga la Tosap su un terreno concesso contrattualmente in superficie dal Comune. In tal caso, infatti, non si realizza il presupposto impositivo dell'imposta, ossia l'occupazione di spazi pubblici, in quanto il diritto di superficie «impedisce ab origine l'uso pubblico di un terreno»."

QEL: Andrea Alberto Moramarco, [Niente Tosap sul terreno concesso dal Comune come diritto di superficie](#)

P.A. e arricchimento ingiustificato

Sezioni unite civili - [Sentenza n. 10798 del 26.5.2015](#): Le Sezioni Unite, a composizione di contrasto, hanno stabilito che il riconoscimento dell'utilità non costituisce requisito dell'azione ex art. 2041 cod. civ. nei confronti della P.A., sicché, ove il depauperato provi l'oggettivo arricchimento dell'ente pubblico, questo non può opporre semplicemente di non averlo riconosciuto, ma deve provare di non averlo voluto o di non esserne stato consapevole.

Italia Oggi del 27.5.2015: [Se le utilizza, l'ente paga le opere extra contratto](#)

Impugnazioni civili e travisamento della prova

Prima sezione civile - [Sentenza n. 10749 del 25.5.2015](#): afferma che ricorre il travisamento della prova ove l'informazione probatoria riportata ed utilizzata dal giudice per fondare la decisione sia diversa ed inconciliabile con quella contenuta in un atto processuale (nella specie, la relazione del CTU); la relativa deduzione con ricorso per cassazione presuppone che il ricorrente specificamente indichi ed alleggi l'atto medesimo ed assume rilievo purché l'informazione probatoria, risultante dalla prova travisata, sia decisiva, ossia capace da sola di portare il giudice di merito in sede di rinvio a rovesciare i contenuti della precedente decisione.

Impugnazioni civili – ricorso nell’interesse della legge

Seconda sezione civili - [Ordinanza n. 10557 del 22.5.2015](#): Ai sensi dell' art. 363, terzo comma, cod. proc. civ., la pronuncia d'ufficio a puro scopo nomofilattico è occasionata dalla proposizione di un ricorso per cassazione inammissibile, pertanto non vi è spazio per un responso officioso della Corte quando la parte, anziché proporre l'impugnazione per cassazione, si sia limitata ad indirizzare una missiva al Primo Presidente della Corte, sollecitando l'enunciazione di un principio di diritto nell'interesse della legge.

Sinistro stradale - risarcimento diretto dei danni a cose

Terza sezione civile - [Sentenza n. 11154 del 29.5.2015](#): Il risarcimento diretto dei danni a cose per sinistro da circolazione stradale, di cui all'art. 9, comma 2, del d.P.R. 18 luglio 2006, n. 254, non include l'erogazione delle spese per assistenza legale solo nell'ipotesi in cui esse non siano effettivamente necessarie, dovendosi altrimenti reputare la norma, di natura regolamentare, contraria all'art. 24 Cost., con conseguente sua disapplicazione.

Notifica atto giudiziario a mezzo posta in Stato UE

Terza sezione civile – [Sentenza n. 10543 del 22.5.2015](#): La notifica di un atto giudiziario a mezzo posta in uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea (esclusa la Danimarca) è rituale, ai sensi degli artt. 14 o 15 del Regolamento CE n. 1393/2007 del 13 novembre 2007, salva la facoltà di opposizione dello Stato membro prevista dall'art. 15, derivandone il corretto rilascio del certificato di titolo esecutivo europeo per il decreto ingiuntivo notificato a mezzo posta al debitore dell'altro Stato.

Controllo del datore di lavoro sull'attività lavorativa del dipendente

Quarta sezione penale – [Sentenza n. 10955 del 27.5.2015](#): La creazione, da parte di preposto aziendale e per conto del datore di lavoro, di un falso profilo facebook, al fine di effettuare un controllo sull'attività del lavoratore, già in precedenza allontanatosi dalla postazione lavorativa per parlare al cellulare, esula dal divieto di cui all'art. 4 dello Statuto dei lavoratori, trattandosi di controllo difensivo, volto alla tutela dei beni aziendali, insuscettibile di violare gli obblighi di buona fede e correttezza in quanto mera modalità di accertamento dell'illecito comportamento del dipendente.

Presentazione Unico – Prova regolare adempimento, no a dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Quinta sezione tributaria - [Sentenza n. 11236 del 29.5.2015](#): La tempestività della presentazione telematica del Modello Unico ad opera di professionista a ciò incaricato, e che si sia assunto il relativo impegno, non può essere provata, ai sensi dell'art. 3, del d.P.R. n. 322 del 1998 (nel testo anteriore alle modifiche apportate dal d.P.R. n. 435 del 2001), a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dall'intermediario, la quale non risponde ai requisiti di forma e sostanza previsti per la documentazione che il professionista è tenuto a rilasciare al contribuente.

Agevolazioni tributarie per l'acquisto della "prima casa"

Sesta sezione civile - [Ordinanza n. 8847 del 30.4.2015](#): In tema di agevolazioni tributarie per l'acquisto della "prima casa", il contribuente che, avendo venduto l'immobile entro cinque anni, stipula successivamente plurimi atti di acquisto infrannuali, può mantenere il beneficio solo se fornisce la prova della effettiva realizzazione della destinazione dell'immobile acquistato ad abitazione propria, con riferimento a ciascuno dei singoli acquisti, in virtù del concreto trasferimento della residenza anagrafica nell'unità abitativa correlata.

Attivazione fase di esecuzione forzata – Equa riparazione

Sesta sezione civile - [Ordinanza interlocutoria n. 1382 del 26.1.2015](#): rimette gli atti al Primo Presidente per l'eventuale assegnazione alle Sezioni Unite della questione - su cui vi è contrasto - relativa al quesito se l'attivazione della fase di esecuzione forzata consente il computo dell'irragionevole durata del processo di cognizione anche quando quest'ultimo si sia chiuso con decisione definitiva e sia decorso il termine semestrale di decadenza dall'azione ex art. 2 della legge 24 marzo 2001, n.89.

Mobbing, valutazione e quantificazione del danno

Sezione lavoro - [Sentenza n. 10037 del 15.5.2015](#): riguarda un caso di mobbing e il richiamo ai sette parametri e incide su una sentenza di condanna, emessa dalla Corte di Appello di L'Aquila, a carico di un Comune a risarcire il danno alla salute e professionale in favore di una propria dipendente, quale conseguenza di un comportamento mobbizzante. [Link notizia](#)

CONSIGLIO DI STATO

Avvalimento per qualificazione SOA

Sezione VI - Sentenza del 15 maggio 2015, n. 2484: afferma "che il possesso del requisito previsto dal disciplinare di gara consistente nella qualificazione Soa è dimostrabile mediante la produzione in gara del contratto di

avvalimento con allegata fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa ausiliaria. Dal contratto emergono tutti i requisiti dell'attestazione Soa dell'impresa ausiliaria e, in particolare, la categoria dei lavori cui l'attestazione si riferisce, l'ente che l'ha rilasciata e la data del rilascio medesimo.”

QEL: Massimiliano Atelli, [Sì all'avvalimento per la qualificazione Soa](#)

Niente modifiche alla soglia di anomalia dopo la gara

Con la [Sentenza 2609/2015](#) il Consiglio di Stato offre il primo intervento sulla norma dirimente del contenzioso che sancisce – come introdotta dal DI 90/2014 – il principio dell'invarianza della soglia di anomalia una volta concluse le fasi amministrative del procedimento di gara relative all'ammissione, alla regolarizzazione o all'esclusione delle offerte.

La disposizione chiude il comma 2-bis introdotto nell'articolo 38 del Codice degli appalti dal DI 90/2014 convertito con legge 114/2014, e statuisce come «ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte». Sono parse subito evidenti, pur con la lodevole finalità di ridurre l'aspro contenzioso negli appalti, le problematiche applicative, anche per una non chiarissima formulazione, e la necessità di una precisa definizione dell'ambito operativo.

Ritrovamento fortuito di beni archeologici

Sezione VI - sentenza n. 2302 del 7.5.2015: “Nel perseguimento dei propri obblighi istituzionali, quali sono le funzioni di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico al fine della conservazione del bene culturale quale bene pubblico collettivo, i Comuni e gli altri Enti territoriali non possono essere funzionalmente assimilati ai privati, in particolare nella possibilità di trarne un beneficio economico.”

Mauro Calabrese, [Non spetta agli Enti locali il premio per il ritrovamento fortuito di beni archeologici](#)

TAR

Offerte anomale e riduzione utile

TAR Sardegna – Cagliari - sentenza n. 755 del 13.5.2015: “interviene sui limiti e sulla possibilità consentita all'appaltatore, chiamato a giustificare la serietà/affidabilità della propria offerta nell'ambito del procedimento di verifica dell'anomalia, di ricalibrare gli importi inizialmente riferiti alle singole voci di costo riducendo il proprio margine di utile.”

QEL: Stefano Usai, [Legittimo ridursi l'utile per ottenere l'appalto](#)

Canone per occupazioni stradali

TAR Lombardia - Milano – [Sentenza n. 1130 dell'8 maggio 2015](#): È illegittima l'applicazione del canone per le occupazioni stradali se viene introdotto con regolamento comunale in maniera unilaterale e senza modificare il singolo titolo concessorio.

QEL: Giuseppe Debenedetto, [No al canone stradale senza modifica del titolo concessorio](#)

Subingresso nella concessione demaniale marittima

TAR Toscana - Nelle concessioni demaniali marittime è possibile il subingresso: lo sottolinea il Tar Toscana [con la sentenza 822/2015](#), relativa a una spiaggia attrezzata nel Comune di Portoferraio. Questa conclusione è raggiunta depurando il sistema di concessioni demaniali marittime (regolato dal Codice della navigazione e dall'articolo 1 comma 18 DI 194/2009) dalle norme in materia di concessioni e appalti pubblici (Dlgs 163/2006, articolo 118).

CORTE DEI CONTI

Processo contabile e notifica atto giudiziario

[Sentenza n. 97/2015 del 26 maggio 2015 – Sezione giurisdizionale per la Sardegna](#): Nel processo contabile è valida la notifica di un atto giudiziario nel territorio di uno Stato estero, mediante spedizione di raccomandata al destinatario, oppure tramite un agente consolare ai sensi dell'art. 142 c.p.c., a nulla rilevando che il destinatario abbia rifiutato di ricevere l'atto. Ai fini dell'ingresso nel processo contabile della norma recata dall'art. 652 c.p.p. occorre la sussistenza e la dimostrazione della identità soggettiva ed oggettiva tra il fatto dannoso posto a fondamento dell'azione di responsabilità erariale e quello oggetto del giudicato penale e che, quest'ultimo, non sia determinato dall'insussistenza di sufficienti elementi di prova, ai sensi dell'art. 530 comma 2 c.p.p.

Omesso controllo

[Sentenza n. 34/2015 del 25 maggio 2015 – Sezione Giurisdizionale per la Liguria](#): è responsabile, in via sussidiaria rispetto agli amministratori della società, il Sindaco di un Comune, socio di maggioranza (al 95%) della società, per

omesso perdurante controllo della gestione di un contributo comunitario erogato in favore della società partecipata.

Parere su spese legali del Comune

La sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti si è soffermata sulla richiesta di [parere](#) formulata dal sindaco di un ente locale in merito a due questioni:

- a) la necessità, prima di procedere al pagamento di sottoporre o meno, la parcella del legale al parere di congruità della spesa della competente Avvocatura distrettuale dello Stato o, in alternativa, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- b) la necessità di avviare, o meno, la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio per quella parte della parcella eccedente il preventivo impegno di spesa.

Riforma P.A. - Audizione Corte dei conti nell'ambito dell'indagine conoscitiva

[Audizione del Presidente Raffaele Squitieri](#) presso la Commissione I (affari costituzionali) della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul d.d.l. in materia di Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche (AC 3098).

Authority – Agenzie

AGCM: ZTL, parità d accesso per tutti gli operatori postali

Nel mercato dei servizi postali, anche ai “corrieri espressi” dev'essere consentito l'accesso alle Zone a traffico limitato delle città italiane, senza discriminazioni rispetto agli operatori comunali e a Poste Italiane. E ciò a tutela e garanzia della libera concorrenza. Nell'esercizio del suo potere di segnalazione, l'Antitrust ha inviato una lettera in questo senso all'Associazione dei Comuni italiani e in particolare a quelli di Vicenza, Verona e Aosta, auspicando che “la regolazione delle Z.T.L. si basi su principi di non discriminazione e di parità di trattamento”, nonché sul “principio di proporzionalità tra i requisiti imposti e il perseguimento della tutela degli interessi pubblici sottostanti alla istituzione delle Z.T.L.”.

L'Antitrust ha rilevato che diversi comuni, per lo svolgimento delle attività di distribuzione merci nelle Z.T.L., si avvalgono di piattaforme logistiche locali, in alcuni casi controllate dal Comune stesso, differenziando l'accesso alle Z.T.L. a seconda che si tratti di veicoli della piattaforma logistica comunale, cui viene garantito l'accesso più ampio, di Poste Italiane o degli altri operatori, tra cui i “corrieri espressi”, che dispongono di “fasce” giornaliere limitate. Tali sistemi cosiddetti chiusi per la distribuzione nelle Z.T.L. sono suscettibili di ostacolare soprattutto l'attività dei corrieri espressi, che subiscono un significativo svantaggio concorrenziale sia rispetto alla società che gestisce la piattaforma locale, sia rispetto a Poste Italiane che – come accade nei comuni di Vicenza e Aosta – gode di un più ampio accesso alle Z.T.L..

Pur considerando la necessità di tutelare l'ambiente e la salute, nonché un'efficiente gestione del traffico, l'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato ritiene che questi obiettivi possano essere perseguiti rispettando anche “lo sviluppo concorrenziale dei mercati postali e il principio di libera concorrenza”. Nella sua segnalazione, l'Antitrust cita in proposito gli esempi di Parma e Torino, dove “non sono state costituite piattaforme logistiche comunali e l'accesso è consentito a tutti gli operatori in determinate fasce orarie”. Nel caso in cui il Comune decida di istituire una piattaforma logistica comunale, l'Autorità raccomanda comunque di aprire “un ampio confronto concorrenziale fra gli operatori interessati, affidando la gestione del servizio tramite gara pubblica”. [Testo della segnalazione](#)

AGCM: Call for inputs: indagine conoscitiva sui vaccini per uso umano

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sui vaccini per uso umano (IC50).

Tenuto conto (a) della rilevanza dei vaccini in termini di spesa sanitaria a carico del Sistema Sanitario Nazionale (oltre 300 milioni di euro l'anno), (b) del fatto che l'approvvigionamento dei prodotti avviene tramite gare a evidenza pubblica, (c) della circostanza che i prezzi di alcuni dei principali vaccini paiono in tendenziale aumento, l'obiettivo dell'indagine è quello di approfondire i seguenti temi:

- caratteristiche delle dinamiche commerciali relative ai vaccini per uso umano;
- sussistenza di criticità concorrenziali nei mercati dei vaccini per uso umano, con specifico riferimento alla situazione italiana alla luce della normativa vigente e atti conseguenti (es. piano nazionale di prevenzione vaccinale);
- efficienze e criticità delle procedure di acquisto a evidenza pubblica dei vaccini per uso umano.

In una prospettiva di supporto alle proprie ordinarie attività d'indagine conoscitiva, e in linea con le migliori pratiche esistenti a livello internazionale, l'Autorità ha ritenuto opportuno avviare una consultazione aperta (c.d. call for inputs) sulle tematiche sopra indicate, con la possibilità d'inviare contributi in proposito all'indirizzo e-mail IC50@agcm.it entro i prossimi 45 giorni.

Roma, 27 maggio 2015

AGCM: cooperativa esercenti farmacia/sinfarma

Sull'ultimo bollettino del 25 maggio, l'Agcm pubblica il provvedimento riguardante operazioni di concentrazione; in particolare c11992 - cooperativa esercenti farmacia/sinfarma. L'operazione consiste nella fusione per incorporazione della società SINFARMA, mediante trasferimento del suo patrimonio e di tutti i suoi rapporti giuridici attivi e passivi, nella società incorporante CEF. [Provvedimento n. 25460](#)

ANAC: Pubblicazione provvedimenti di ordine e altri dati

Con il [Comunicato](#) del Presidente del 25 maggio 2015 si rende noto che l'Autorità ha adottato alcuni provvedimenti di ordine nello svolgimento dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di trasparenza. L'Autorità sta iniziando a pubblicare i testi integrali dei provvedimenti di ordine solo unitamente all'esito di un'ulteriore verifica. Con il [Comunicato del Presidente del 25 maggio 2015](#) l'Autorità rende noto che procederà a pubblicare l'elenco dei nominativi dei soggetti di cui non siano stati pubblicati i dati previsti dall'art. 14 d.lgs. 33/2013. La pubblicazione verrà effettuata con l'avvio della contestazione per l'irrogazione della sanzione pecuniaria in misura ridotta ai sensi della delibera A.N.AC. n. 10/2015.

AEEGSI: ultime delibere

Delibera 245/2015/R/idr - [Determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico per il gestore So.a.kro. S.p.a., per il primo periodo regolatorio 2012-2015](#)

Delibera 244/2015/R/idr - [Determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico per talune gestioni della Regione Molise, per il primo periodo regolatorio 2012-2015](#)

Delibera 243/2015/R/idr - [Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dall'Ato idrico est Provincia della Spezia](#)

Delibera 206/2015/S/gas - [Chiusura di procedimento avviato per violazioni in materia di misura del gas naturale presso punti di riconsegna della rete regionale di trasporto](#)

Delibera 242/2015/R/eel - [Regole definitive per la qualifica di SEU o SESEU: approvazione, riconoscimento dei costi sostenuti dal Gse e modifiche alla delibera 578/2013/R/eel](#)

Delibera 240/2015/R/eel - [Riconoscimento dei costi, sostenuti nell'anno 2014 dalla società Terna S.p.a., per attività inerenti la gestione e lo sviluppo del sistema GAUDI'](#)

AEEGSI: Incontri su settore energetico

27.05.15 - Incontro con F2i - Presso gli uffici di Roma i vertici dell'Autorità hanno incontrato una delegazione di F2i guidata dal direttore generale Carlo Michelini. Nel corso dell'incontro sono state affrontate tematiche inerenti il mercato del gas e il servizio di distribuzione.

27.05.15n - Incontro con EON - Presso gli uffici di Roma i vertici dell'Autorità hanno incontrato una delegazione di EON guidata dall'amministratore delegato Nicola De Sanctis. Tema dell'incontro la visione di EON sulle principali tematiche inerenti l'attuale contesto del settore energetico.

Autorità Gas - Piattaforma informatica per gestire le gare

La gestione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale entra nel vivo e l'Autorità di settore predispone gli ultimi particolari per la piattaforma informatica. In base al sistema delineato dal decreto ministeriale 226/2011 gli enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas. La stazione appaltante deve predisporre il bando e il disciplinare di gara in conformità allo schema-tipo approvato con lo stesso decreto ministeriale. Per evitare disomogeneità o scostamenti rilevanti rispetto allo schema, l'Autorità è deputata a svolgere l'attività di verifica della conformità dei bandi, regolamentata con la [determinazione 2/2013](#). I Comuni delegati a svolgere le gare devono caricare in una sezione del sito dell'Aeegsi i documenti di gara, utilizzando la piattaforma predisposta, secondo le modalità stabilite dalla [determinazione n. 6/2015. Il manuale di utilizzo](#).